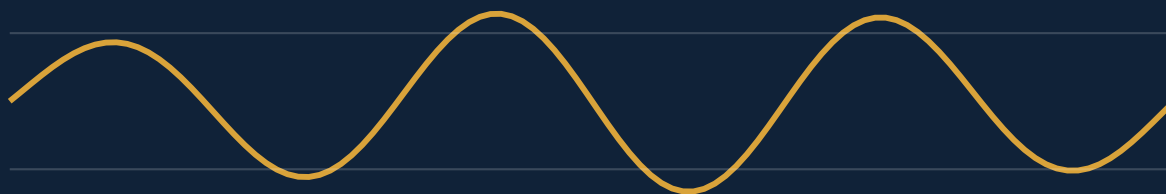


ONDE D'URTO RADIALI

Stimolazione meccanica dei tessuti per tendinopatie e dolore muscoloscheletrico



APPROFONDIMENTO DIVULGATIVO

Informazione chiara, linguaggio accessibile, approccio basato sulle evidenze.

IN BREVE

Impulsi meccanici applicati ai tessuti per modulare il dolore e stimolare risposte biologiche locali, soprattutto in alcune tendinopatie persistenti.

Radiali e focali: non sono la stessa cosa

Nella pratica clinica si parla comunemente di 'onde d'urto radiali', anche se dal punto di vista fisico si tratta più precisamente di onde di pressione radiali. L'energia si distribuisce in modo più superficiale e ampio rispetto alle onde d'urto focali, che concentrano l'energia in profondità e richiedono apparecchiature e competenze specifiche.

Come agiscono

Gli impulsi meccanici vengono trasmessi attraverso un applicatore e generano una stimolazione del tessuto trattato. L'obiettivo è modulare il dolore e favorire processi di adattamento tissutale. La seduta può risultare fastidiosa, soprattutto in zone sensibili o vicino a strutture ossee, ma l'intensità viene regolata in base alla tolleranza e alla condizione clinica.

QUANDO PUÒ ESSERE UTILE



Indicazioni possibili

- tendinopatie croniche o persistenti selezionate
- epicondilalgia laterale e altre tendinopatie del gomito
- fascite/fasciopatìa plantare
- alcuni quadri dolorosi miofasciali e muscolo-tendinei

Nel percorso riabilitativo

Il numero di sedute non è fisso per tutti. I protocolli variano per diagnosi, energia utilizzata e risposta individuale. Il risultato è più coerente quando le onde radiali sono associate a progressione del carico, esercizi specifici e modifica dei fattori che mantengono il problema.

Cosa aspettarsi

Il trattamento dura generalmente pochi minuti per area. È possibile avvertire fastidio durante l'applicazione e una sensibilità locale transitoria nelle ore successive. Il professionista modula frequenza, pressione e numero di impulsi.

SICUREZZA E INFORMAZIONE

Prima del trattamento

- disturbi importanti della coagulazione o terapia anticoagulante: valutazione preventiva
- infezioni, ferite aperte, tumori o trombosi nell'area da trattare
- tessuti a rischio di rottura o lesioni acute non ancora definite
- cartilagini di accrescimento e distretti anatomici sensibili richiedono particolare cautela

Cosa dice la ricerca

Le revisioni sistematiche supportano l'utilizzo dell'ESWT in diverse tendinopatie, ma l'efficacia dipende dal distretto, dal protocollo e dalla selezione del paziente. I dati più recenti confermano che sia le modalità radiali sia quelle focali possono avere un ruolo, senza giustificare l'idea di un trattamento identico per tutte le tendinopatie.

FONTI ESSENZIALI

- Effectiveness of extracorporeal shockwave therapy in upper and lower limb tendinopathies - systematic review/meta-analysis. PMID 37493215.
- Efficacy of radial and focused shockwave therapy for tendinopathy - systematic review/meta-analysis. PMID 41651897.